NORMATIVA SULL'OCCUPAZIONE

Brollo: "Coltiviamo la legge Cosolini"

MODELLO FRIULI. Nella manovra del Governo, i capitoli dedicati al lavoro sono diversi. Il più importante è l'articolo 8 sulla contrattazione collettiva. "Si tratta - spiega **Marina Brollo**, docente di Diritto del lavoro all'Università di Udine - di una norma molto ambigua e scritta male. Leggendola, non emerge la stessa interpretazione fornita dall'esecutivo, dal momento che non è chiarito se il contratto collettivo possa derogare alla legge vigente. L'unica certezza è che l'efficacia erga omnes degli accordi, anche per i lavoratori iscritti a sindacati non firmatari, è una concessione alla Fiat di **Marchionne**. Tuttavia è evidente che la manovra segnala il passaggio a un nuovo sistema di relazioni industriali, che supera l'unità di azione dei sindacati e che mira a destrutturare il sistema del diritto del lavoro se la contrattazione potrà procedere anche contro le leggi vigenti".

Che può fare il Fvg per trovare una propria strada in questa materia? "Non molto - sottolinea la docente - dal momento che si tratta di competenze statali. Ciò che ci si può prefiggere è di dare sostegno all'occupazione con alcune misure di politica attiva del lavoro. In realtà, una normativa del genere ce l'abbiamo (la legge Cosolini del 2005), ed è un modello da coltivare. Non a caso, contiene già misure (per esempio, i limiti per i tirocini formativi) che compaiono nella manovra statale".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.